

RASSEGNA STAMPA
del
20/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-02-2012 al 20-02-2012

18-02-2012 Gazzetta del Sud Raccolta fondi a senso unico Tutti contro Sanremo e la Rai	1
18-02-2012 Gazzetta del Sud Arrivano i trasferimenti da Stato e Regione	3
18-02-2012 Gazzetta del Sud Nuovo smottamento lungo la statale 113	5
20-02-2012 Sardegna oggi Cabras, in spiaggia arrivano le telecamere	6
18-02-2012 La Sicilia «Da lunedì la pulizia del Vallone Grande per Vampolieri un altro passo in avanti»	7
18-02-2012 La Sicilia Francavilla: messa in sicurezza per le cabine e le linee elettriche	8
18-02-2012 La Sicilia Assessori comunali ieri in via Canada	9
18-02-2012 La Sicilia Alle 14 del 20 settembre 2006 si sbriciolò un gigante di cinque piani	10
19-02-2012 La Sicilia Ristagno eletto responsabile Prociv della Sicilia orientale	12
19-02-2012 La Sicilia Microzonazione sismica, avviate le indagini	13
19-02-2012 La Sicilia n.d.a.) Il coordinatore cittadino di Fli, Nello Dieli, fa un'analisi dei rischi legati al maltempo n...	14
19-02-2012 La Sicilia Rischio frane, allarme per gli abitanti	15
19-02-2012 La Sicilia L'allarme	16
19-02-2012 La Sicilia Un plesso per l'infanzia Letojanni.	17
19-02-2012 La Sicilia in breve	18
19-02-2012 La Sicilia Adrano, nel Pdl Gullotta si dimette Federico Floresta nuovo capogruppo	19
19-02-2012 La Sicilia «Corpo unico di Pm? Mancano i vigili»	20
19-02-2012 La Sicilia Sortino: per l'istituto Specchi c'è un nuovo finanziamento	21
19-02-2012 La Sicilia A Buscemi «si rivive» il Medioevo	22
18-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Sant'Avendrace UNA TRANSENNA MANDA IL TRAFFICO IN TILT	23
20-02-2012 L'Unione Sarda (Nazionale) Roma PERTURBAZIONE ATLANTICA È TORNATA LA NEVE	24

Raccolta fondi a senso unico Tutti contro Sanremo e la Rai

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Sicilia -

Gazzetta del Sud*"Raccolta fondi a senso unico Tutti contro Sanremo e la Rai"*

Data: 18/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Sicilia (18/02/2012)

Torna Indietro

Raccolta fondi a senso unico Tutti contro Sanremo e la Rai Si mobilitano i deputati messinesi. Debole la replica di viale Mazzini

Lucio D'Amico

Messina

Sanremo raccoglie i fondi per gli alluvionati delle province di Genova e La Spezia e dimentica le altre zone colpite dai disastri dell'autunno 2011. Dimentica Messina, che già nel 2009 pagò il pesantissimo tributo di 37 vittime e danni incalcolabili al territorio. Dimentica Barcellona e Saponara, sconvolte dal nubifragio dello scorso 22 novembre che ha provocato altri 3 morti. La deputazione messinese, stavolta, scende in campo, s'indigna, si mobilita e chiede conto e ragione alla Rai. È un botta e risposta immediato. Il parlamentare nazionale del Pdl Enzo Garofalo scrive al direttore del Segretariato sociale della Radiotelevisione italiana Carlo Romeo. «Durante la trasmissione del Festival, l'evento mediatico più importante dell'anno in termini di ascolto, abbiamo assistito all'appello per la raccolta fondi a favore di alcuni centri liguri colpiti dai nubifragi. Come lei ben sa – aggiunge Garofalo –, anche in altre regioni d'Italia forti piogge hanno causato nel 2011 ingenti danni e vittime. Non le sarà difficile comprendere che lanciare un appello per sostenere una parte della popolazione, nel corso di un evento televisivo così importante, abbia ingenerato nelle popolazioni delle altre zone alluvionate, nelle famiglie delle vittime, la percezione di essere viste come una sorta di "diversamente alluvionati". La Rai, la tv di tutti gli italiani, ha usato uno dei suoi programmi più seguiti dando l'impressione di sostenere la causa solo di alcune zone, non di altre. E allora o il Festival di Sanremo si autoconsidera alla stregua di una qualsiasi sagra a carattere provinciale-regionale, e in questo caso non dovrebbe essere RaiUno a trasmetterlo ma l'apposito canale ligure di RaiTre, oppure l'appello avrebbe dovuto essere lanciato a sostegno di tutti gli alluvionati, nessuno escluso».

La replica arriva nell'arco di poche ore. «La raccolta fondi realizzata nella puntata del 16 febbraio del Festival di Sanremo è stata regolarmente autorizzata dal Segretariato sociale Rai – risponde così il dott. Carlo Romeo –, struttura competente della Direzione generale, su specifica richiesta formale del presidente della Regione Liguria Claudio Burlando, della Cri e del direttore di Rai1 Mauro Mazza. Sono ben conscio delle difficoltà e del disagio purtroppo con risvolti tragici, che hanno subito anche altre realtà nel territorio nazionale ma in questa occasione hanno coinciso la tradizione di Sanremo con la recente tragedia che ha colpito la Liguria. In tal senso, abbiamo ritenuto opportuno autorizzare questa campagna per la sola giornata di ieri dal palcoscenico di Sanremo su Rai1 e in quella unica e sola occasione, per quanto concerne la Rai. A mero titolo di cronaca, ricordo che in occasione dell'altrettanto tragico evento che colpì il Messinese la Rai procedette con una raccolta fondi straordinaria in collaborazione con la Protezione civile». Segue l'elenco delle trasmissioni che hanno ospitato "l'sms solidale 45590", dal 28 ottobre al 28 novembre 2011: da I

Raccolta fondi a senso unico Tutti contro Sanremo e la Rai

Soliti Ignoti e Linea Blu a Porta a Porta, Mattina in Famiglia, lo spettacolo di Fiorello e altri ancora.

Non si fa attendere neppure la controreplica. «Sono soddisfatto della tempestività della risposta dei vertici Rai –», afferma Garofalo –, reputo tuttavia che l'Azienda di Stato avrebbe potuto e dovuto, trattandosi del Festival di Sanremo, cioè dell'evento più seguito dell'anno, comportarsi in modo diverso». Di "colpo di spugna della Rai" aveva parlato anche il senatore dell'Udc Gianpiero D'Alia, definendo «scandaloso il fatto che nessuno abbia sentito il bisogno di un gesto concreto in favore dei cittadini messinesi e siciliani» e annunciando una richiesta di chiarimenti ufficiali in sede di Commissione di vigilanza della Rai. œ,Ä

Arrivano i trasferimenti da Stato e Regione

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Arrivano i trasferimenti da Stato e Regione"*Data: **18/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (18/02/2012)

Torna Indietro

Arrivano i trasferimenti da Stato e Regione Stanziati fondi per riparare i mezzi Nu e noleggiare nuovi autocompattatori ma resta forte la tensione

Lucio D'Amico

Sono spiragli, non finestre aperte su un futuro radioso. Solo piccole fessure dalle quali far passare vitali folate di vento. Da Palermo e da Roma arrivano finalmente i trasferimenti dovuti al Comune di Messina, una boccata d'ossigeno da oltre 7 milioni di euro. I fondi della Regione siciliana saranno erogati entro il 28 febbraio, quelli dello Stato il 2 o 3 marzo. «Potremo fronteggiare la fase acuta della crisi di liquidità – afferma, un po' più sollevato rispetto al giorno prima, il sindaco Buzzanca –, un'emergenza che è stata causata dal ritardo con il quale i Governi centrali hanno provveduto a trasferire le somme spettanti per legge agli enti locali. Siamo soddisfatti anche perché la Serit ha riscosso ulteriori risorse derivanti dal recupero delle sacche di evasione dei tributi locali. E poi c'è un'altra buona notizia, che riguarda invece le zone alluvionate del Messinese».

In effetti, proprio in questi giorni la Corte Costituzionale, con la sentenza numero 22 del 13 febbraio, ha dichiarato l'illegittimità della legge che prevedeva, ai fini della dichiarazione dello stato di calamità, l'obbligo delle Regioni di aumentare sino al massimo consentito i tributi regionali (accise). Venuto meno l'ostacolo che ha contribuito a ritardare la pubblicazione dell'ordinanza di protezione civile per i centri colpiti dall'alluvione dello scorso 22 novembre, a questo punto la Regione può reclamare le somme. «Lombardo – dichiara Buzzanca – pretenda al più presto dal Governo i fondi indispensabili per nostre popolazioni».

Nella giornata di ieri, intanto, il Comune, raschiando il fondo del barile, ha trovato qualche "spicciolo" da trasferire a MessinAmbiente per la riparazione dei mezzi considerati "non sicuri", soprattutto dopo l'incidente che ha coinvolto un operatore ecologico della Spa messa in liquidazione da Palazzo Zanca. Con circa 120 mila euro si provvederà anche a noleggiare autocompattatori per scongiurare un'emergenza rifiuti che sarebbe davvero inconcepibile perché, qualunque siano gli scenari futuri con il loro carico di fondati timori e incertezze, oggi l'interruzione del servizio sarebbe solo una beffa per i messinesi e non contribuirebbe a sciogliere alcun "nodo".

Che il clima sia teso all'Autocentro Nu di via Salandra non è un mistero. I rappresentanti della Fit Cisl hanno ribadito che almeno fino a ieri non esiste «nessuna data certa per il pagamento dello stipendio di gennaio e nessuna convocazione d'incontro». Il sindacato ha attivato le procedure di raffreddamento previste dalla legge, che solitamente precedono la proclamazione di uno sciopero. Contestualmente, però, la Fit Cisl ha anche presentato richiesta di espletare il tentativo di conciliazione in sede prefettizia. Il segretario generale Enzo Testa e la responsabile dei Servizi igiene e ambiente della Fit Rosaria Perrone hanno chiesto al prefetto di convocare le parti in tempi brevi, tenendo conto dello stato di forte tensione tra i lavoratori, «a causa delle difficoltà economiche in cui versano con l'aggravante dello stato di incertezza dovuto ai

Arrivano i trasferimenti da Stato e Regione

recenti sviluppi societari e agli ultimi episodi che hanno messo in evidenza le precarie condizioni di sicurezza in cui sono costretti a operare».

Xxx

Nuovo smottamento lungo la statale 113

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

Gazzetta del Sud*"Nuovo smottamento lungo la statale 113"*Data: **18/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Messina (18/02/2012)

Torna Indietro

Nuovo smottamento lungo la statale 113

Roberta Fonti

Gioiosa Marea

Nuovo smottamento sulla strada statale 113 nel territorio di Gioiosa Marea. A pochi giorni dalla riapertura della S.S. 113 tra Capo Calavà e lo Scoglio nero, un automobilista ha segnalato, tramite il sito internet Gioiosani.it, la caduta a valle di terriccio sotto la carreggiata all'altezza di Villa Giulia. La preoccupazione è che a causa delle abbondanti piogge di queste settimane un'altra frana possa nuovamente interrompere il transito sulla statale e allungare a dismisura i tempi di riapertura al transito.

Lo smottamento ha "svuotato" l'asfalto nella parte inferiore e provocato la rottura del guardrail e del muretto di protezione che è stato trascinato a valle insieme al terriccio. In quel tratto di strada sono stati posizionati degli ostacoli di protezione d'emergenza per evitare il passaggio delle auto sul tratto di asfalto che attualmente è sospeso nel vuoto.

Tuttavia, l'Anas rassicura: la situazione non è grave come sembra, ci sono situazioni molto più critiche lungo altre zone della 113, come per esempio a Gliaca, e lo smottamento non rischia di pregiudicare la circolazione nè la riapertura della statale prevista per fine mese dopo la rimozione della frana a Calavà.

La prova del nove, si avrà non appena la densità del traffico tornerà normale su quel tratto di strada. Quello che è certo, è che la statale 113 si conferma un'arteria ad elevato rischio crolli e la realizzazione di un ampio piano di interventi è diventata ormai non più rimandabile.

Cabras, in spiaggia arrivano le telecamere**Sardegna oggi**

"Cabras, in spiaggia arrivano le telecamere"

Data: **20/02/2012**

Indietro

lunedì, 20 febbraio 2012

Cabras, in spiaggia arrivano le telecamere

Sulle spiagge di Cabras arrivano le telecamere. La Conservatoria delle Coste ha avviato un progetto per migliorare la sicurezza al mare nella costa "tra le più pericolose dell'isola". Le immagini registrate saranno trasmesse online e gli utenti potranno vedere lo stato del mare ed organizzare la propria giornata in funzione delle condizioni meteo.

ORISTANO - La Conservatoria delle Coste ha avviato delle azioni per "migliorare la fruibilità della fascia costiera e la sicurezza alla balneazione in Sardegna". In particolare facendo seguito ad un'analisi effettuata dai tecnici del settore Protezione Civile della Provincia di Oristano, sono state individuate le aree costiere provinciali maggiormente esposte a pericolo da balneazione.

La costa occidentale della Sardegna è infatti per condizioni geomorfologiche e meteomarine tra le più pericolose della Sardegna per la sicurezza della balneazione. Obiettivo dell'Agenzia è quello di informare gli utenti delle spiagge circa le condizioni meteo-marine del litorale al fine di aumentare la sicurezza alla balneazione e ridurre gli eventuali incidenti che ogni anno si riscontrano su queste spiagge.

Attraverso un accordo di collaborazione con il comune di Cabras, la Conservatoria delle Coste ha finanziato un progetto per la realizzazione del sistema di videosorveglianza dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre". L'attività verrà concretizzata trasmettendo le immagini sul sito internet del progetto (<http://www.progettoperla.eu>) attraverso le quali gli utenti delle spiagge potranno visualizzare lo stato del mare ed organizzare la propria giornata in funzione delle condizioni meteo-marine.

Ultimo aggiornamento: 20-02-2012 00:20

«Da lunedì la pulizia del Vallone Grande per Vampolieri un altro passo in avanti»

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 18/02/2012

Indietro

«Da lunedì la pulizia del Vallone Grande
per Vampolieri un altro passo in avanti»

Sabato 18 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Una recente tracimazione del torrente Vallone Grande dopo alcune ore di pioggia sulla collina ... Dopo anni di solenni proclami, c'è stavolta il serio impegno da parte delle istituzioni di Aci Castello di progettare e realizzare interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sulla collina di Vampolieri. Servono opere di consolidamento del centro abitato del versante collinare che ricade nei comuni di Aci Castello e Aci Catena.

Il sindaco castellese Filippo Drago sta sollecitando a più riprese gli enti coinvolti per la messa in sicurezza delle aree collinari e a riguardo, il primo cittadino ha annunciato ieri un piccolo passo avanti. «Ringrazio il Comune di Aci Catena per aver programmato la pulizia del manufatto scolmatore acque di magra del torrente "Vallone Grande", in territorio di Aci Castello, per il ripristino e la funzionalità del corso d'acqua a garanzia dello smaltimento delle acque reflue che si riversano in mare».

Lunedì prossimo, a partire dalla ore 8 è stata programmata l'esecuzione dell'intervento di pulizia del manufatto scolmatore in questione, a cura e spese dell'ente catenoto.

Va precisato che in merito alla questione, proprio Drago nei giorni scorsi diffidò il Comune di Aci Catena a porre in essere gli interventi di somma urgenza nel torrente perché il corso d'acqua scorre ai limiti di un residence di via Vampolieri con gli abitanti che ripetutamente si sono lamentati in passato per un insopportabile lezzo di fogna che rendeva l'aria irrespirabile. Inoltre, sempre ieri, il primo cittadino castellese ha inviato una nota ufficiale al Commissario Straordinario del Comune di Aci Catena, Pietro Di Miceli (e, per conoscenza, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, alla Prefettura e Genio Civile di Catania) con la quale si chiede all'Ente catenoto la condivisione di un progetto esecutivo riguardante «Opere di consolidamento del centro abitato in località Vampolieri» nell'ambito degli interventi urgenti e prioritari finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico. Il tutto, in considerazione del fatto che la medesima Collina di Vampolieri ricade nel territorio di entrambi i Comuni (Aci Castello e Aci Catena), laddove si rende indispensabile concertare sinergicamente gli interventi finalizzati ad assicurare la tutela del suolo, il risanamento idrogeologico dei territori con la conseguenziale messa in sicurezza degli stessi nell'ottica della mitigazione dei rischi oggi esistenti.

«Noi la nostra parte - conclude Drago - la stiamo facendo. Pochi giorni fa abbiamo concluso l'intervento di pulizia degli alvei dei torrenti "Barriera", "Demaniale", "Toscano" e "Vallone Grande", che insistono sul territorio, assicurando la corretta funzionalità idraulica degli stessi e scongiurando altresì l'accumulo di detriti, che possono essere causa di rischio idraulico da esondazione in caso di intensi eventi piovosi».

Beppe Castro

18/02/2012

œ,Ä

Francavilla: messa in sicurezza per le cabine e le linee elettriche

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/02/2012**

[Indietro](#)

Francavilla: messa in sicurezza
per le cabine e le linee elettriche

Sabato 18 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Francavilla. Ammontano a 917mila euro i lavori per la «messa in sicurezza delle cabine elettriche comunali e delle linee elettriche».

L'Area tecnica Lavori pubblici ha predisposto la progettazione preliminare. Il progetto è stato redatto dall'ing. Antonino Seminara, dipendente comunale e responsabile dell'Area Tecnica Lavori pubblici.

L'arch. Salvatore Damino, dipendente comunale e Responsabile del Servizio di Protezione Civile, ha proceduto alla verifica della progettazione preliminare in quanto componente dell'Utc.

L'importo dell'intervento per lavori e per somme a disposizione dell'Amministrazione è così ripartito economicamente: l'importo per l'esecuzione delle lavorazioni è di 903.245 euro con fonte di finanziamento la Regione siciliana e somme a disposizione dell'Amministrazione pari a 463.864,10 euro per un totale complessivo di 1.380.864,10 euro.

La realizzazione di cabine e linee seguirà, ovviamente, un sistema di qualità concepito secondo quelli che sono i dettami della normativa di riferimento.

Alessandra Iraci Tobbi

18/02/2012

Assessori comunali ieri in via Canada

La Sicilia - Gela - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/02/2012**

[Indietro](#)

Assessori comunali

ieri in via Canada

Sabato 18 Febbraio 2012 Gela, e-mail print

l.m.) Ieri mattina in via Canada si sono recati gli assessori Carmelo Casano e Ugo Costa. In questo modo l'amministrazione presentandosi direttamente nel quartiere Giardinelli, intende sanare uno "strappo" con i residenti. Intanto, lunedì inizia la sperimentazione nella condotta del gas per individuare dove è la perdita. "Certamente - ha detto Giuseppe Raniolo, dell'ufficio comunale di protezione civile - si tratta di perdita che raggiunge poi l'impianto fognario". Una situazione molto simile si è registrata anche tre anni fa quando i tombini sono improvvisamente scoppiati seminando il panico tra i residenti. "Verosimilmente sarebbe da addebitare a dei prodotti chimici utilizzati dalla società del gas - ha aggiunto Raniolo - bisogna però ricordare che la condotta di metano è stata realizzata prima ancora di effettuare i lavori per le strade, non sarebbe da escludere anche che durante i lavori si sia spostata qualche tubazione di metano, da qui le continue esalazioni di gas da parte dei residenti".

Solo lunedì però con la chiusura completa del gas e le prove tecniche si potrà sapere esattamente se la perdita nella condotta del gas o meno. Intanto i residenti di Giardinelli sono esasperati perché, dopo anni di attesa, ancora si riesce a trovare una soluzione.

18/02/2012

Alle 14 del 20 settembre 2006 si sbriciolò un gigante di cinque piani

La Sicilia - Agrigento - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

Alle 14 del 20 settembre 2006 si sbriciolò un gigante di cinque piani

Sabato 18 Febbraio 2012 Agrigento, e-mail print

Mircea Spiridon, ancora viso, sotto le macerie Erano da poco trascorse le 14 del 20 settembre 2006, quando a Licata, in località Torre di Gaffe, un edificio di cinque piani in ristrutturazione è completamente crollato.

Subito dopo il crollo, si era creduto che non ci fosse nessuno sotto le macerie della palazzina, dove stava lavorando una squadra di operai. Il titolare dell'impresa Antonio Di Vincenzo, di Palma di Montechiaro, si disse sicuro che nessuna delle persone che lavoravano, era rimasta coinvolta quando è avvenuto il crollo, anche se il suo racconto era confuso, infatti, non ricordava il numero preciso degli operai impiegati. Il giorno seguente una donna si presentò ai carabinieri di Licata, per presentare una denuncia di scomparsa del marito, Mircea Spiridon, 32 anni, romeno, raccontando che lavorava in quel cantiere al nero e senza permesso di soggiorno. L'uomo era arrivato a Palma di Montechiaro nel marzo del 2005, due mesi dopo venne raggiunto dalla moglie, che per un periodo ha lavorato come badante in casa di un'anziana. In seguito alla segnalazione della donna, immediatamente, i vigili del fuoco hanno ripreso le ricerche, e nelle prime ore del 22 settembre i soccorritori hanno ritrovato l'operaio sepolto da uno strato di 10 metri di detriti.

Decisivi sono risultati Brenda, Helmut e Kiria, i pastori tedeschi dell'unità cinofila regionale dei vigili del fuoco, che ne avevano rilevato la presenza sotto le macerie. L'uomo era sveglio, riuscendo pure a parlare. Quando è stato individuato, Spiridon aveva tutte le gambe sepolte sotto strati di materiale. Le operazioni di soccorso si sono rivelate molto difficoltose a causa della scarsa qualità delle strutture con cui era costruito l'immobile, il quali, crollando, si sono compattate senza lasciare spazi. Le squadre di soccorso hanno impiegato molte ore per liberare l'uomo, e le sue condizioni erano allo stremo. Al momento dell'incidente, l'operaio si trovava nel seminterrato della casa e le squadre di soccorso hanno dovuto scavare un lungo pozzo per poterlo raggiungere, stando attenti che altro materiale non gli crollasse addosso. Sul luogo dell'incidente hanno lavorato una cinquantina di uomini tra vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine. I soccorritori non potendo spostare la trave che teneva in piedi il solaio della casa, che quindi sarebbe crollato, hanno tentato di svincolare i piedi da sotto, ma anche questa operazione non riuscì.

Daniela Paduraru, la moglie di Spiridon è rimasta tutto il tempo in mezzo alle macerie, indossando il casco dei vigili del fuoco, convinta che il marito prima o poi sarebbe stato trovato ancora vivo sotto le macerie. Così è stato, ma la gioia ha lasciato subito il posto alla disperazione. Prima la decisione più dolorosa, non c'era scelta: per liberarlo, i medici hanno dovuto amputargli entrambi i piedi. Una volta estratto, nonostante la corsa in ospedale con un elicottero del 118, appena ricoverato all'ospedale Sant'Elia di Caltanissetta, il giovane romeno è morto.

Le necrosi ai piedi hanno provocato gravi problemi alla circolazione del sangue. Disperata la moglie Daniela che dopo l'estrazione dalle macerie aveva gridato al miracolo. I vigili del fuoco hanno tentato per dieci ore di estrarlo da quel groviglio di cemento e ferro ma non ci sono riusciti. C'era il rischio che l'intervento delle gru finisse per innescare un altro crollo. E poi le condizioni dell'operaio peggioravano di ora in ora: nel pomeriggio aveva perso conoscenza e il dolore alle gambe imprigionate sotto i detriti era diventato insopportabile. Appena raggiunto dai pompieri, l'operaio romeno aveva fatto intendere che al momento del cedimento strutturale, con lui c'erano altri compagni, ma una volta liberato da buona parte dei detriti che lo sommergevano, Mircea Spiridon ha riferito che era solo al lavoro quel giorno.

La Procura della Repubblica di Agrigento aprì un'inchiesta per disastro colposo. Sin da subito era apparsa grave la posizione dell'imprenditore che si stava occupando dei lavori di ristrutturazione della palazzina crollata e che aveva asserito che al momento del crollo non c'erano operai. Mircea Spiridon era un immigrato irregolare, lavorava in nero. Nei giorni seguenti sarebbero state riscontrate carenze nelle misure di sicurezza del cantiere. Dure le accuse dei sindacati

Alle 14 del 20 settembre 2006 si sbriciolò un gigante di cinque piani

siciliani "Siamo di fronte a un evidente comportamento criminale del titolare dell'impresa edile". La palazzina in ristrutturazione da tempo, era stata edificata abusivamente negli anni Settanta e solo in parte sanata. Circa due anni fa divenne rifugio di un latitante: i poliziotti del commissariato di Palma arrestarono il 26 novembre del 2004, Rosario Scerra, 33 anni, presunto mafioso.

A.R.

18/02/2012

œ,Ä

Ristagno eletto responsabile Prociv della Sicilia orientale

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

[Indietro](#)

Niscemi

Ristagno eletto responsabile

Prociv della Sicilia orientale

Domenica 19 Febbraio 2012 CL Provincia, [e-mail print](#)

Niscemi. a.d.) Prestigioso incarico per Rosario Ristagno (nella foto), presidente della Prociv-Anpas della città, associazione che è impegnata nei servizi di protezione civile e del settore sanitario. Ad Enna infatti si è riunito il Consiglio regionale dell'Anpas Sicilia, per la nomina dei responsabili regionali di settore. Il Consiglio, tenuto conto del curriculum e dell'esperienza maturata nel servizio di protezione civile dal presidente della Prociv niscemese, ha eletto all'unanimità Rosario Ristagno, responsabile operativo di Protezione civile della Sicilia orientale. Ristagno occupa, da due anni, anche la carica di coordinatore provinciale dell'Anpas e si è distinto per essere stato sempre presente e partecipe negli interventi d'emergenza di Protezione civile a l'Aquila in occasione del terremoto d'Abruzzo, a Falcone, Giampileri e Saponara, Comuni del Messinese che vennero travolti dalle valanghe di fango.

19/02/2012

Microzonazione sismica, avviate le indagini

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/02/2012

Indietro

belpasso: lo studio è propedeutico alla redazione del nuovo prg

Microzonazione sismica, avviate le indagini

Domenica 19 Febbraio 2012 Catania (Provincia), e-mail print

Primi passi a Belpasso sullo studio del rischio sismico. Con un'ordinanza del dipartimento regionale di Protezione civile sono state avviate, infatti, le indagini di microzonazione sismica.

Sull'argomento, nei giorni scorsi, al Palazzo municipale si è svolto un primo incontro tra il sindaco della cittadina etnea, Alfio Papale, i tecnici comunali di Protezione civile, capitanati dall'arch. Santo Caruso, e i ricercatori dell'Università di Catania incaricati di redigere lo studio.

«Noi come Università di Catania - ha dichiarato il responsabile scientifico della convenzione prof. Stefano Catalano, supportato dal ricercatore della facoltà di Ingegneria Michele Maugeri - siamo stati incaricati tramite convenzione dal Dipartimento di Protezione civile».

L'accordo avviato già da gennaio consentirà la raccolta dei dati nei 54 Comuni siciliani - tra cui venti presenti nella provincia di Catania - che, come Belpasso, hanno aderito alla proposta formulata dal dipartimento regionale.

«Stiamo raccogliendo i dati geologici di base depositati presso i Comuni - ha continuato Catalano entrando nello specifico del progetto - Questo studio prevede la redazione di una carta geologica comunale sintetica, in cui saranno riportati tutti gli aspetti della geologia del territorio comunale. Noi stiamo conducendo il primo livello di approfondimento, che nello specifico consiste nel fare uno stato dell'arte della situazione e sulla base dei dati disponibili, integrati da nostre ulteriori indagini, classificheremo il territorio in questione».

Le nuove misurazioni tenderanno a fare capire quale sarà il periodo di oscillazione dei terreni in vari punti del territorio in modo da prevedere cosa succederà al verificarsi di un eventuale terremoto.

«Questi sono i dati che noi raccoglieremo ex novo - ha puntualizzato Catalano - quasi nessun Comune dispone di tali informazioni. L'obiettivo dello studio non sarà quello di rilevare le criticità dei territori che già sono ampiamente conosciute, ma definire in dettaglio come si comporteranno i vari settori di un Comune all'arrivo di un onda sismica».

Per il sindaco di Belpasso, Alfio Papale, si tratta di uno studio particolarmente importante perché propedeutico alla redazione del nuovo Piano regolatore generale. «In questo modo - ha detto il primo cittadino belpassese - conosceremo le omogeneità e le diversità del nostro territorio e saremo in grado di fornire i dati che dicano quali accorgimenti adottare in termini di calcoli per la progettazione delle strutture».

Sonia Distefano

19/02/2012

n.d.a.) Il coordinatore cittadino di Fli, Nello Dieli, fa un'analisi dei rischi legati al maltempo n...

La Sicilia - Ragusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

[Indietro](#)

n.d.a.) Il coordinatore cittadino di Fli, Nello Dieli, fa un'analisi dei rischi legati al maltempo n...

Domenica 19 Febbraio 2012 Ragusa, e-mail print

n.d.a.) Il coordinatore cittadino di Fli, Nello Dieli, fa un'analisi dei rischi legati al maltempo nel territorio ipparino. "Un adempimento importante per evitare che quanto accaduto a diverse città italiane succeda anche a Vittoria è la redazione del piano comunale di Protezione civile. Allo stato, però, il Comune è privo di un ufficio comunale di Protezione civile e tutto è demandato ad un ufficiale dei Vigili urbani e alle associazioni di volontariato". Inoltre, non è stata ancora individuata una sede da destinare al centro operativo comunale. Ricordando il crollo di un vecchio edificio di Ragusa, poi, il coordinatore di Fli chiede al Comune di monitorare almeno quelli di valore storico acquistati dall'Ente, come Palazzo Ricca.

19/02/2012

Rischio frane, allarme per gli abitanti

La Sicilia - Enna - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/02/2012

Indietro

Gagliano Castelferrato. Le piogge causa dello smottamento in contrada «Urga»

Rischio frane, allarme per gli abitanti

Domenica 19 Febbraio 2012 Enna, e-mail print

salvatore prinzi Gagliano Castelferrato. Allarme di numerosi proprietari che vedono minacciate le loro abitazioni da un imponente movimento franoso in contrada "Urga" e che interessa pure la zona "Perirella/Piano Puleo". Le piogge torrenziali del 2011 e quelle dei giorni scorsi, hanno causato la ripresa dello smottamento, mettendo in serio pericolo la stabilità dei fabbricati. Il sindaco Salvatore Prinzi ha interessato i superiori organi competenti, i quali ieri l'altro ha partecipato a un tavolo tecnico presso l'Ufficio di Palermo del commissario straordinario delegato per la "realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana.

Accompagnato dal responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ing. Michele Corrente, il sindaco ha comunicato che - a seguito degli ultimi eventi meteorologici - è stato constatato un notevole aggravarsi della situazione nella zona del dissesto in località Urga con una evoluzione della frana che lambisce i fabbricati posti più a valle del movimento franoso. Per tale motivazione, l'Amministrazione richiede la possibilità di intervenire in tempi rapidi e ancor prima dell'aggiudicazione dei lavori già quantificati in 800mila euro con apposite opere di somma urgenza per la messa in sicurezza della area posta a riparo dei fabbricati, anche per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Il sindaco ha informato i cittadini interessati in un apposito incontro, precisando che l'amministrazione è stata già autorizzata ad avviare le procedure espropriative dei terreni necessari e che l'iter progettuale e di aggiudicazione dei lavori seguirà una particolare procedura "rapida" con il nuovo finanziamento pari ad euro 1.600.000,00.

FRANCESCO ABRAMO

19/02/2012

L'allarme

La Sicilia - RG Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

[Indietro](#)

L'allarme

Domenica 19 Febbraio 2012 RG Provincia, e-mail print

Pozzallo.Attenti. La zona rocciosa della cosiddetta "spiaggia degli americani", territorio di Ragusa, è a rischio frane. Questo il messaggio della Capitaneria di porto di Pozzallo. A seguito della situazione di pericolo che si è venuta a creare, è stata infatti sottoposta a interdizione l'area demaniale interessata. Vietato in modo assoluto ai gitanti avvicinarsi alla zona. Mentre, per quanto riguarda la navigazione, il limite di 100 metri dalla costa è stato elevato a metri 300. L'ordinanza è stata trasmessa a comandi e enti militari, ai comuni, alla Protezione civile, a enti e associazioni sportive. Il provvedimento è stato adottato a seguito di segnalazione pervenuta agli uffici della Guardia costiera da parte della Provincia Regionale di Ragusa - U.O.A. riserve naturali, con la quale, lo scorso 7 febbraio è stato segnalato un galoppante fenomeno erosivo nel tratto di falesia ricadente all'interno della "macchia foresta del fiume Irmínio". Il 15 febbraio militari della Capitaneria e personale del Corpo Forestale dello Stato e della Provincia Regionale di Ragusa, effettuavano un sopralluogo congiunto. Esattamente in contrada Maulli. L'esito del sopralluogo ha confermato la gravità della situazione. La Capitaneria, a questo punto, adottava gli accorgimenti di sua competenza.

Michele Giardina

19/02/2012

Un plesso per l'infanzia Letojanni.

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/02/2012

Indietro

Un plesso per l'infanzia Letojanni.

Sono in corso le procedure per la riapertura della scuola materna di via Messina

Domenica 19 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

Letojanni. Prosegue l'iter procedurale, riguardante la fruibilità dei finanziamenti di messa in sicurezza e conseguente riapertura del plesso della scuola materna di via Messina. Come si ricorda, il Comune di Letojanni è stato inserito nel piano di interventi - approvato con apposito decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - quale beneficiario di un contributo a compartecipazione per l'adeguamento strutturale e sismico dell'edificio anzidetto, sede storica della fascia di prima accoglienza dell'infanzia.

La somma destinata all'ente pubblico locale quale co-finanziamento dell'opera ammonta a 133mila 500 euro, pari al 60% dell'importo complessivo necessario per l'effettuazione dei lavori, il quale risulta essere di 222mila 500 euro con una quota, quindi, di 89mila euro a carico della Municipalità rivierasca. Ora - nel dare conferma formale della propria disponibilità ad accettare le provvidenze regionali con il sistema della divisione delle spese - il sindaco ha l'obbligo di sottoscrivere una dichiarazione, con la quale quest'ultimo attesta che con il *quantum* economico assegnato l'immobile in questione potrà essere suscettibile di adeguamento nel rispetto delle nuove tecniche di costruzione, previste dal decreto ministeriale 14 gennaio 2008.

Un invito in tal senso è stato rivolto, qualche giorno fa, al primo cittadino letojannese, Gianni Mauro, in una specifica nota, dal dirigente generale del Dipartimento della protezione civile - Servizio sismico regionale, Pietro Lo Monaco. Il quale non ha mancato, nell'occasione, di rammentare anche gli altri adempimenti, che dovranno essere compiuti e trasmessi ai competenti organi regionali alle scadenze fissate dalla civica amministrazione, pena la revoca del finanziamento, quali l'affidamento dell'incarico di progettazione, nonché il progetto esecutivo - munito di tutti i necessari visti e autorizzazioni - unitamente all'approvazione del Rup. «Ci adopereremo, di concerto con il dirigente dell'ufficio tecnico, Piero Bonsignore, a rispettare con meticolosità le scadenze - ha fatto notare l'assessore ai Lavori pubblici, Cateno Ruggeri - in modo da non appesantire il percorso burocratico e potere riavere l'agibilità dell'importante struttura scolastica, chiusa dal 2002, per i danni del terremoto».

Antonio Lo Turco

19/02/2012

in breve

La Sicilia - Messina - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

[Indietro](#)

in breve

Domenica 19 Febbraio 2012 Messina, e-mail print

via crocefisso

Mancano le reti di sicurezza sul cavalcavia

m.r.) Preoccupazione è stata espressa dal signor Giovanni Gallotti, perché sul cavalcavia della via Crocefisso, nei pressi del parcheggio «Porta Catania», non sono state ancora collocate le reti di sicurezza per impedire che si possa cadere giù dal ponte.

via spisone

Residente denuncia: «Bloccati i lavori di ripristino»

m.r.) Apprensione sulla via Spisone perché i lavori, che avrebbero dovuto ripristinare la strada, risultano essere sospesi. Giovanni Cordone, residente in zona, chiede che le opere siano riavviate al più presto.

Castelmola

Mercoledì un incontro per il ponte sul S. Venera

m.r.) Il sindaco Antonietta Cundari ha annunciato che mercoledì mattina, nei pressi del ponte sul torrente S. Venera, si svolgerà un incontro con tecnici e ditta incaricata dalla Protezione civile per l'avvio dei lavori di ripristino dell'alveo del percorso d'acqua. Sarà presente anche l'assessore ai Lavori pubblici di Taormina, Marcello Muscolino.

19/02/2012

Adrano, nel Pdl Gullotta si dimette Federico Floresta nuovo capogruppo

La Sicilia - Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

Adrano, nel Pdl Gullotta si dimette

Federico Floresta nuovo capogruppo

Domenica 19 Febbraio 2012 Provincia, e-mail print

A sorpresa, Giosuè Gullotta si è dimesso da capogruppo consiliare del Pdl. Lo ha comunicato nel Consiglio comunale di venerdì sera, ma le dimissioni sono state protocollate in mattinata in municipio, nessuna comunicazione diretta invece al suo partito. "Nel ricordare che per svolgere il difficile compito di coordinatore di un gruppo di 10 consiglieri bisogna sentire forte la fiducia e la stima di tutti - scrive in una nota Gullotta - ringrazio quanti mi hanno permesso questa esaltante esperienza, certo che l'impegno sempre crescente di tutti possa portare il Pdl alla guida della città. Auspico che il ruolo del capogruppo nelle mani di un giovane garantirà nuova linfa in una fase politica delicata che condurrà alle elezioni del 2013". Gullotta parla di "stima e fiducia" segno che, forse, i rapporti con il suo partito sono incrinati. E in effetti da tempo i rapporti interni non sono stati sempre lineari, anzi a volte contrastanti. In Consiglio, da capogruppo del Pdl, Gullotta in due occasioni votò favorevolmente atti (elisuperficie e regolamento protezione civile) con la maggioranza perché li riteneva di interesse per la collettività. In altre rimase solo in aula, mentre il suo gruppo abbandonava i lavori consiliari. Nuovo capogruppo è stato eletto Federico Floresta, suo vice, che in Consiglio ha espresso a nome del partito "rammarico e perplessità" per le modalità con cui sono avvenute le dimissioni di Gullotta.

In una nota il coordinatore del Pdl, Pino Liggeri, parla di "inaspettate e immotivate dimissioni" di Gullotta. "Floresta guiderà un gruppo - dice - che amplia la propria componente, vista la nuova adesione del consigliere Alfredo Caltabiano. Gullotta ha fatto bene a dimettersi risultando per lui gravoso il ruolo di capogruppo, riteniamo che, da semplice componente del gruppo, possa dare il proprio contributo più efficacemente nell'azione di opposizione".

In Consiglio intanto slitta ancora la trattazione dei punti sulla Tia e sul programma costruttivo di cooperative edilizie.

SALVO SIDOTI

19/02/2012

α,Ä

«Corpo unico di Pm? Mancano i vigili»

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

Sicilia, La

""

Data: 19/02/2012

[Indietro](#)

Il sindaco di Milena e la proposta del consorzio di Comuni

«Corpo unico di Pm? Mancano i vigili»

Domenica 19 Febbraio 2012 CL Provincia, e-mail print

Milena. «Il corpo unico di Polizia municipale? E' un gran bel progetto nel quale ho sempre creduto ma che, tuttavia, al momento ritengo non sia possibile mettere a punto concretamente per una oggettiva mancanza di numeri». E' quanto pensa il presidente dell'Unione Terre di Collina Giuseppe Vitellaro a proposito dell'invito che il sindaco di Serradifalco Giuseppe Maria Dacqui gli aveva rivolto affinché si attivasse per mettere a punto tale progetto per altro già previsto cinque anni fa. «Purtroppo oggi i numeri sono quelli che sono; da noi a Milena abbiamo pochi vigili; stesso discorso anche per Serradifalco e Bompensiere; insomma, non è che nei cinque Comuni dell'Unione ci siano numeri considerevoli di unità lavorative».

Con questo, comunque, il presidente dell'Unione Terre di Collina non è che abbia inteso chiudere ogni porta ad un confronto all'interno dell'Unione per trovare le soluzioni ottimali al problema: «Stiamo vedendo se è possibile approntare una reciproca collaborazione tra i Comuni dell'Unione per fare in modo che, in particolari occasioni, nelle quali occorre più personale di Pm, si possano far operare i vigili negli altri Comuni dell'Unione in modo da creare una disponibilità sinergica da parte degli stessi Comuni».

Nello stesso tempo, Giuseppe Vitellaro ha anche ammesso che si sta discutendo al fine di avviare l'eventuale accorpamento di alcuni servizi: «E' allo studio la possibilità di accorpare altri servizi come ad esempio la Protezione civile, l'area tecnica, l'area tributi e il pagamento degli stipendi ai dipendenti; credo che, creando una proficua collaborazione, l'Unione Terre di Collina possa ottimizzare i costi aumentando la qualità stessa dei servizi offerti ai cittadini dei cinque Comuni che la compongono; credo che, attraverso un adeguato approfondimento di questi aspetti, sarà possibile avviare una nuova stagione in grado di conciliare la qualità dei servizi con la diminuzione dei loro costi».

C. L.

19/02/2012

Sortino: per l'istituto Specchi c'è un nuovo finanziamento

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

[Indietro](#)

Sortino: per l'istituto Specchi

c'è un nuovo finanziamento

Domenica 19 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

Sortino. In seguito a un progetto dell'Ufficio tecnico comunale, in collaborazione con l'Istituto comprensivo Specchi, è stato ottenuto un finanziamento, con fondi strutturali, che si riferisce ad «Ambienti per l'apprendimento», «Qualità degli ambienti scolastici», «Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelle finalizzate alla qualità della vita degli studenti» un finanziamento di circa 350 mila euro.

Il risultato è stato raggiunto grazie alla collaborazione tra il sindaco Enzo Buccheri e la dirigente del comprensivo Specchi, Angela Fontana. Il finanziamento si aggiunge ai circa 300 mila euro della Protezione civile, sempre per lo stesso istituto, e ai 20 mila stanziati dal Comune per eseguire sondaggi sulla struttura in oggetto per consentire all'Ufficio tecnico di predisporre un adeguato progetto di consolidamento. La struttura dell'edificio Specchi, infatti, ha bisogno di una manutenzione straordinaria.

P.M.

19/02/2012

A Buscemi «si rivive» il Medioevo

La Sicilia - Siracusa - Articolo

Sicilia, La

""

Data: **19/02/2012**

Indietro

A Buscemi «si rivive» il Medioevo

Domenica 19 Febbraio 2012 Siracusa, e-mail print

A Buscemi, ecco i Ruder del Castello medievale Il disastroso terremoto del 1693 colpiva il Val di Noto e a soffrirne non furono soltanto i centri abitati, ma molti isolati manieri come il Castello di Buscemi - «Castrum Buxemi».

Ubicato in contrada Monti si raggiunge percorrendo la strada di collegamento alla «mare-monti». Visibili, sul punto più elevato, pochi ruderi sopra terra in stato di totale abbandono che insistono in un sito di proprietà privata.

Difficilissima, quindi, la lettura del manufatto architettonico che aveva probabilmente impianto poligonale.

Il Castello dovette essere in uso all'epoca del terremoto come si evince da una descrizione secentesca nella quale vengono descritti alcuni ambienti.

Nelle adiacenze insistevano il convento dei Cappuccini e la Chiesa Madre. Del 1335 è il documento che attesta l'esistenza del castello che potrebbe però risalire ai secoli precedenti. Il geografo Idrisi infatti descrive Buscemi «fortilizio da farvi affidamento ed appogiarvisi» già nel 1145; ed è del 1229 la concessione fatta da Federico II di Svevia della terra (= paese, nel linguaggio medievale) di Buscemi al nobile Matteo de Calvello. Viene logico ipotizzare l'esistenza del castello a difesa dell'antica terra di Buscemi già nel periodo normanno-svevo, datazione che potrebbe essere convalidata da auspicabili ricerche documentarie e indagini sul terreno.

L'importanza del castello, noto anche come Castello Requisenz, meriterebbe l'inserimento in un circuito di turismo medievale magari con percorsi a cavallo, che darebbe un valore aggiunto al patrimonio naturalistico, archeologico, etnoantropologico di Buscemi, comune della provincia aretusea, emblematico esempio di «paese-museo» a livello europeo.

Laura Cassataro

19/02/2012

Sant'Avendrace UNA TRANSENNA MANDA IL TRAFFICO IN TILT ...

Una transenna manda il traffico in tilt - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **18/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Sabato 18 Febbraio 2012

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 24 - Edizione CA)

Sant'avendrace

Una transenna

manda

il traffico in tilt

Traffico in tilt ieri in viale Sant'Avendrace. Colpa di una transenna posizionata dalla Protezione civile a breve distanza dall'incrocio tra le vie Trento, Trieste e Santa Gilla per circoscrivere un tombino rotto. Non è la prima volta che capita. A fine dicembre, all'indomani dell'ultimazione dei lavori per il nuovo asfalto, un analogo disguido si era verificato poco più avanti, sempre a causa di un tombino difettoso. La viabilità sta subendo forti rallentamenti, soprattutto nelle ore di punta. (p. l.)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati

Roma PERTURBAZIONE ATLANTICA È TORNATA LA NEVE ...

Perturbazione atlantica È tornata la neve - Area Abbonati - L'Unione Sarda

Unione Sarda, L' (Nazionale)

""

Data: **20/02/2012**

Indietro

L'Unione Sarda di Lunedì 20 Febbraio 2012

Ultime della notte (- Edizione CA)

Ultime della notte (Pagina 12 - Edizione CA)

Maltempo al centronord

Perturbazione atlantica

È tornata la neve

ROMA Sole e temperature miti in Sardegna (a Cagliari massima 15 gradi), ritorna invece il maltempo nella penisola. Ha ripreso a nevicare ieri sera su parte dell'Italia settentrionale, in particolare tra la Liguria e la Lombardia. Una perturbazione di origine atlantica si sta rapidamente portando dalle Alpi verso il Mediterraneo centrale causando, tra ieri e oggi, un peggioramento del tempo sulla penisola. Lo comunica la Protezione civile secondo cui alle piogge che stanno interessando diverse regioni seguiranno infatti nevicate sui settori appenninici tosco-emiliani e fino a quote di pianura sull'Emilia centro occidentale.

Sulla base delle previsioni, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche valido dalle prime ore di oggi che prevede nevicate diffuse al di sopra dei 300-500 metri su Emilia Romagna e Toscana orientale, con nevicate localmente fino a quote di pianura sui settori centro-occidentali dell'Emilia Romagna; sono previste inoltre precipitazioni diffuse sulle Marche. Fenomeni attenuati a sud. Ma ciò che si teme ora sono le conseguenze di un disgelo "accelerato".

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati